



Decreto Dirigenziale n. 14 del 08/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI DELLA DITTA MEMOLI DOMENICO S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA TOMMASO SANSEVERINO N. 16 NEL COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO (SA) ED IMPIANTO IN VIA MONTICELLI DI SOTTO ZONA INDUSTRIALE DEL MEDESIMO COMUNE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta Memoli Domenico s.r.l., con sede legale in Roma via dell'Impruneta n. 47 ed impianto nel Comune di Mercato S. Severino (Sa) in via Monticelli di Sotto – Zona Industriale, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è titolare:
 1. del D.D. n. 236 del 22/11/2011 di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di che trattasi;
 2. del D.D. n. 48 del 13/03/2012 di autorizzazione all'esercizio;
- alla ditta Memoli Domenico s.r.l., è stato rilasciato D.D. n. 140 dell'11/09/2014, di cui al progetto, oggetto del presente provvedimento, con cui è stato escluso dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - entro tre mesi dalla realizzazione della variante deve essere realizzata una campagna di misurazioni fonometriche, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, atte a dimostrare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa ed in conformità al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale;
 - qualora si verificassero superamenti dei valori limite, dovranno essere realizzate le opportune opere di mitigazione al fine di ricondurre detti valori entro i limiti di legge;
 - la relazione d'impatto acustico, recante le misure fonometriche e le determinazioni conclusive dovranno essere inviate all'Autorità Competente ed il al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;
 - entro sei mesi dalla realizzazione della variante dovrà essere realizzata una campagna di campionamenti ed analisi agli scarichi dei reflui, a monte ed a valle dell'impianto di depurazione, attestante il rispetto della normativa e del quadro autorizzativo, i cui esiti dovranno essere inviati all'Autorità Competente ed il al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;
- con D.D. n. 11 del 16/01/2015 la ditta è stata autorizzata alla realizzazione di modifica sostanziale dell'impianto in esercizio, di cui al D.D. n. 48/2012;

TENUTO CONTO che la ditta ha comunicato:

- in data 15/10/2015, prot. 0693569, l'inizio lavori dal 19/10/2015;
- in data 21/01/2016, prot. 0042125, l'ultimazione dei lavori ed il nuovo indirizzo della sede legale sito in "Via Tommaso Sanseverino n. 16" del Comune di Mercato S. Severino, con allegata visura camerale aggiornata;

PRESO ATTO che, con la medesima comunicazione, la ditta ha trasmesso:

1. copia originale della perizia asseverata attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto, approvato dalla Conferenza di Servizi dell'11/12/2014;
2. polizza fidejussoria n° CTIT1600274 stipulata con la società "China Taiping" con sede legale in Londra, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con effetto della garanzia a decorrere dal 13/01/2016 fino al 13/01/2022 e proroga fino al 13/01/2027;

CONSIDERATO che l'istanza di che trattasi è stata presentata in data antecedente all'entrata in vigore della deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015, pubblicata sul B.U.R.C. il 23/03/2015, che ha abrogato le D.G.R. n. 254/90, n. 5880/02, n. 221/02, n. 2156/04 e n. 1411/07;

RITENUTO che occorre procedere al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e dell'intervenuta D.G.R.C. n. 81/2015, in relazione alla modifica sostanziale approvata e realizzata;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 81/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:
AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Memoli Domenico**, con sede legale Via Tommaso Sanseverino n. 16 del Comune di Mercato S. Severino, all'esercizio a seguito della modifica sostanziale dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in via Monticelli di Sotto – Area PIP n° 19 nel Comune di Mercato S. Severino (Sa), catastalmente individuata al foglio 19 particella 729 di superficie 1500 mq, per le tipologie di rifiuti (CER), operazioni di recupero e smaltimento e quantità riportate in tabella:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Spec ifico	Attività															
			R13				R12				D13				D15			
			t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	t/d]	[mc/ d]	[t/a]	[mc/a]
02.02.03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,85	6,8	8,0	2040,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	1,0	255,0	300,0	0,9	1,0	255,0	300,0
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,85	6,8	8,0	2040,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	1,0	255,0	300,0	0,9	1,0	255,0	300,0
02.06.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,85	6,8	8,0	2040,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	1,0	255,0	300,0	0,9	1,0	255,0	300,0
02.07.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,85	6,8	8,0	2040,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	1,0	255,0	300,0	0,9	1,0	255,0	300,0
04.01.08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	1,2	9,6	8,0	2880,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	1,0	360,0	300,0	1,2	1,0	360,0	300,0
04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamen to e finitura	1,3	10,4	8,0	3120,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,0	390,0	300,0	1,3	1,0	390,0	300,0
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	1,3	10,4	8,0	3120,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,0	390,0	300,0	1,3	1,0	390,0	300,0
08.03.08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	1,1	1,1	1,0	330,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,0	330,0	300,0	1,1	1,0	330,0	300,0
08.03.13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.12	1,1	1,1	1,0	330,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,0	330,0	300,0	1,1	1,0	330,0	300,0
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	1,0	0,5	0,5	150,0	150,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,5	150,0	150,0	0,5	0,5	150,0	150,0
12.01.13	Rifiuti di saldatura	4,00	4,0	1,0	1200,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	1,0	1200,0	300,0	4,0	1,0	1200,0	300,0
12.01.17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12.01.16	1,30	1,3	1,0	390,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,0	390,0	300,0	1,3	1,0	390,0	300,0
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	1,1	8,8	8,0	2640,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,0	330,0	300,0	1,1	1,0	330,0	300,0

15.01.02	imballaggi in plastica	0,70	5,6	8,0	1680,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	1,0	210,0	300,0	0,7	1,0	210,0	300,0
15.01.03	imballaggi in legno	0,80	6,4	8,0	1920,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	1,0	240,0	300,0	0,8	1,0	240,0	300,0
15.01.06	imballaggi in materiali misti	1,1	15,4	14,0	4620,0	4200,0	15,4	14,0	4620,0	4200,0	5,5	5,0	1650,0	1500,0	5,5	5,0	1650,0	1500,0
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	1,3	1,3	1,0	390,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,0	390,0	300,0	1,3	1,0	390,0	300,0
16.01.03	pneumatici fuori uso	0,160	0,8	5,0	240,0	1500,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	1,0	48,0	300,0	0,2	1,0	48,0	300,0
16.01.19	plastica	0,70	1,4	2,0	420,0	600,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	1,0	210,0	300,0	0,7	1,0	210,0	300,0
16.02.14	apparecchiature e fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	2,5	20,0	8,0	6000,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5	1,0	750,0	300,0	2,5	1,0	750,0	300,0
17.04.01	rame, bronzo, ottone	4,0	4,0	1,0	1200,0	300,0	0,0	0,00	0,0	0,0	4,0	1,0	1200,0	300,0	4,0	1,0	1200,0	300,0
17.04.02	alluminio	4,0	4,0	1,0	1200,0	300,0	0,0	0,00	0,0	0,0	4,0	1,0	1200,0	300,0	4,0	1,0	1200,0	300,0
17.04.03	piombo	4,0	4,0	1,0	1200,0	300,0	0,0	0,00	0,0	0,0	4,0	1,0	1200,0	300,0	4,0	1,0	1200,0	300,0
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	0,9	7,2	8,0	2160,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	1,0	270,0	300,0	0,9	1,0	270,0	300,0
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	1,3	1,3	1,0	390,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,0	390,0	300,0	1,3	1,0	390,0	300,0
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	1,5	22,5	15,0	6750,0	4500,0	22,5	15,0	6750,0	4500,0	7,5	5,0	2250,0	1500,0	7,5	5,0	2250,0	1500,0
20.01.02	vetro	1,2	1,2	1,0	360,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	1,0	360,0	300,0	1,2	1,0	360,0	300,0
20.01.10	abbigliamento	1,3	10,4	8,0	3120,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,0	390,0	300,0	1,3	1,0	390,0	300,0
20.01.11	prodotti tessili	1,3	10,4	8,0	3120,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,0	390,0	300,0	1,3	1,0	390,0	300,0
20.01.25	oli e grassi commestibili	0,95	1,0	1,0	285,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	1,0	285,0	300,0	1,0	1,0	285,0	300,0
20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31	1,5	15,0	10,0	4500,0	3000,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,0	2,0	900,0	600,0	3,0	2,0	900,0	600,0
20.01.34	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33	1,5	1,5	1,0	450,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5	1,0	450,0	300,0	1,5	1,0	450,0	300,0
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35	2,50	20,0	8,0	6000,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5	1,0	750,0	300,0	2,5	1,0	750,0	300,0

20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	0,80	6,4	8,0	1920,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	1,0	240,0	300,0	0,8	1,0	240,0	300,0
20.01.39	plastica	0,70	6,3	9,0	1890,0	2700,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	1,0	210,0	300,0	0,7	1,0	210,0	300,0
20.01.40	metallo	4,00	8,0	2,0	2400,0	600,0	0,0	0,00	0,0	0,0	4,0	1,0	1200,0	300,0	4,0	1,0	1200,0	300,0
20.02.03	altri rifiuti non biodegradabili	0,85	8,5	10,0	2550,0	3000,0	0,0	0,00	0,0	0,0	1,7	2,0	510,0	600,0	1,7	2,0	510,0	600,0
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	0,90	13,5	15,0	4050,0	4500,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8	2,0	540,0	600,0	1,8	2,0	540,0	600,0
20.03.03	residui della pulizia stradale	1,00	10,0	10,0	3000,0	3000,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	2,0	600,0	600,0	2,0	2,0	600,0	600,0
20.03.07	rifiuti ingombranti	0,60	6,0	10,0	1800,0	3000,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	2,0	360,0	600,0	1,2	2,0	360,0	600,0
Capacità massima totale:			286,5	242,5	85.935,0	72.750,0	37,9	29,0	11.370,0	8.700,0	73,6	52,5	22.083,0	15.750,0	73,6	52,5	22.083,0	15.750,0

RIFIUTI PERICOLOSI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico	Attività							
			R13				D15			
			t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]
02.01.08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	0,85	0,43	0,5	127,5	150,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1,0	1,00	1,0	300,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.01.13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,85	0,85	1,0	255,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.01.15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,85	0,85	1,0	255,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.01.17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,85	0,85	1,0	255,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.03.12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	1,1	1,10	1,0	330,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.03.14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	0,85	0,43	0,5	127,5	150,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.03.17*	toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	1,0	0,50	0,5	150,0	150,0	0,0	0,0	0,0	0,0

12.01.16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	0,95	0,95	1,0	285,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,95	0,95	1,0	285,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	3,0	42,00	14,0	12600,0	4200,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti, (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da tali sostanze	1,3	13,00	10,0	3900,0	3000,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.07*	filtri dell'olio	1,5	1,50	1,0	450,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.10*	componenti esplosivi (ad esempio "airbag")	0,7	0,70	1,0	210,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.13*	liquidi per freni	1,1	1,10	1,0	330,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	1,1	1,10	1,0	330,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.02.09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	1,5	1,50	1,0	450,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.03.05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	1,1	1,10	1,0	330,0	300,0	1,1	1,0	330,0	300,0
16.05.06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	1,1	1,10	1,0	330,0	300,0	1,1	1,0	330,0	300,0
16.06.01*	batterie al piombo	1,5	37,50	25,0	11250,0	7500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
18.01.03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	1,5	1,50	1,0	450,0	300,0	1,5	1,0	450,0	300,0
20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1,5	7,50	5,0	2250,0	1500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2,5	20,00	8,0	6000,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20.01.25	0,95	0,95	1,0	285,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0

20.01.27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	1,1	1,10	1,0	330,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	1,1	1,10	1,0	330,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.31*	medicinali citotossici e citostatici	1,5	15,00	10,0	4500,0	3000,0	2,3	1,5	675,0	450,0
20.01.33*	batterie ed accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02 e 16.06.03 nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1,5	15,00	10,0	4500,0	3000,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23, contenenti componenti pericolosi	2,5	25,00	10,0	7500,0	3000,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.37*	legno, contenente sostanze pericolose	0,8	6,40	8,0	1920,0	2400,0	0,8	1,0	240,0	300,0
Capacità massima totale:			202,1	119,5	60.615,0	35.850,0	6,8	5,5	2.025,0	1.650,0

PRECISARE che:

- entro tre mesi dal rilascio del presente provvedimento deve essere effettuata una campagna di misurazioni fonometriche, nelle condizioni di esercizio più gravose, atte a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa ed in conformità al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, le cui risultanze dovranno essere inviate all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ed al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno;
- qualora si verificassero superamenti dei valori limite acustici, dovranno essere realizzate le opportune opere di mitigazione al fine di ricondurre detti valori entro i limiti di legge, previo assenso dell'ARPAC;
- la ditta, nell'ambito degli obblighi di cui alla L. n. 81/2008, dovrà mettere in essere tutti gli accorgimenti e le procedure gestionali previsti dalla citata legge, necessari per prevenire eventuali criticità dovute agli spazi di manovra disponibili;
- entro sei mesi dal rilascio del presente provvedimento dovrà essere eseguita una campagna di campionamenti ed analisi degli scarichi dei reflui, a monte ed a valle dell'impianto di depurazione, attestante il rispetto della normativa e del quadro autorizzativo, i cui esiti dovranno essere inviati all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta dovrà trasmettere annualmente, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente

(nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;

- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

EVIDENZIARE che il presente provvedimento, sostituisce D.D. n. 27 del 15/02/2012 ed include l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, con il seguente punto di emissione:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa kg/h
E1	Pressa compattatrice	Polveri	6,88	0,00930

- con le seguenti prescrizioni:
 1. il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla Provincia di Salerno, all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed al Dipartimento ARPAC di Salerno;
 2. I rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg. dalla data di messa a regime degli impianti alla Provincia di Salerno, all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto ed al Dipartimento ARPAC di Salerno;
 3. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla Provincia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Provincia non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
 4. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli impianti presenti ed il relativo flusso di massa;
 5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla Provincia di Salerno, all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed al Dipartimento ARPAC di Salerno;
 6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
 7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
 8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
 9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità

- dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente.

EVIDENZIARE, altresì, che ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, il presente provvedimento include anche l'autorizzazione agli scarichi dell'impianto nella pubblica fognatura di via Monticelli di Sotto – Area PIP (Mercato S. Severino) delle acque nere provenienti dai servizi igienici e delle acque di piazzale e delle coperture previa disoleazione, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Parte II – Fognatura e depurazione e del Disciplinare per lo scarico delle acque nella pubblica fognatura (deliberazione Commissariale del 16/12/2013 n. 45);
- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione indicato con "A" in planimetria, agli elaborati grafici e descrittivi;
- rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- conformità del sistema complessivo dello scarico agli elaborati grafici e descrittivi allegati al progetto presentato in data 02/04/2014, prot. 0231176;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico*,

Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;

- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
- c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;
- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o

quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO che il sistema di scarico delle acque reflue, prima di essere immesse nel collettore fognario comunale posto lungo via Monticelli di Sotto, comprende:

- le acque nere e grigie provenienti dagli scarichi dei servizi igienici, previo passaggio in pozzetto di ispezione e analisi;
- le acque pluviali provenienti dalla copertura del capannone e della palazzina degli uffici, previo passaggio in pozzetto di raccolta e confluenza;
- le acque di dilavamento piazzale, previo trattamento e passaggio in pozzetto di ispezione e analisi.

PRECISARE che:

- le acque derivanti dagli spandimenti accidentali e di dilavamento delle aree interne al capannone di stoccaggio e lavorazione sono convogliate in vasche interrate a perfetta tenuta idraulica, periodicamente svuotate da ditte regolarmente autorizzate all'Albo Gestori Ambientali;
- nel ciclo produttivo non vengono impiegate acque di processo.

FAR PRESENTE che:

- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.
- avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

DEMANDARE, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C. l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento.

STABILIRE, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/06, in dieci anni la durata dell'autorizzazione, decorrente dal D.D. n. 236 del 22/11/2011, con scadenza al **22.11.2021**.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Memoli Domenico s.r.l., con sede legale in via Tommaso Sanseverino n. 16 di Mercato S. Severino (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Mercato S. Severino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C., all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr Antonello Barretta